

Rapporto Confartigianato

Imprese artigiane esposte alla concorrenza sleale del sommerso

Il lavoro sommerso e la perimetrazione dell'artigianato maggiormente esposto al fenomeno

Il tasso di irregolarità è definito come la quota percentuale dei lavoratori irregolari su totale dei lavoratori ed in questo capitolo prendiamo a riferimento quello calcolato per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ula) e occupati¹ da Conti nazionali.

L'edizione più recente dei Conti nazionali dell'Istat del 22 settembre 2014 registrano per il 2012 la presenza di **3.487.600 ula irregolari di cui oltre un milione (1.034.200 unità), sono di carattere indipendente**; nonostante il numero delle ula sia strutturalmente inferiore rispetto agli occupati, nel caso delle ula indipendenti il dato è invece superiore in quanto gli indipendenti mediamente lavorano più ore dei dipendenti, fenomeno riscontrato anche per i lavoratori irregolari.

Per quanto riguarda il **tasso di irregolarità delle ula per gli indipendenti è pari al 13,9%**, valore inferiore rispetto al 14,9% dei dipendenti.

Considerando l'economia al netto dell'Agricoltura le ula indipendenti irregolari sono 973.200 mentre gli occupati indipendenti irregolari sono 827.000.

Gli occupati, le ula ed i corrispondenti tassi di irregolarità per posizione e tipologia lavorativa

Anno 2012. Valori assoluti, incidenze e tassi %

Posizione lavorativa	Regolari	Irregolari	TOTALE	Tasso di irregolarità	Posizione lavorativa	Regolari	Irregolari	TOTALE	Tasso di irregolarità
TOTALE ECONOMIA					TOTALE ECONOMIA AL NETTO DELL'AGRICOLTURA				
ULA					ULA				
Dipendenti	14.026.100	2.453.400	16.479.500	14,9	Dipendenti	13.762.500	2.325.400	16.087.900	14,5
% su totale ula	68,6	70,3	68,8		% su totale ula	67,3	66,7	67,2	
Indipendenti	6.425.800	1.034.200	7.460.000	13,9	Indipendenti	5.685.000	973.200	6.658.200	14,6
% su totale ula	31,4	29,7	31,2		% su totale ula	27,8	27,9	27,8	
TOTALE ULA	20.451.900	3.487.600	23.939.500	14,6	TOTALE ULA	19.447.500	3.298.600	22.746.100	14,5
OCCUPATI					OCCUPATI				
Dipendenti	16.205.900	2.204.400	18.410.300	12	Dipendenti	15.908.400	2.081.000	17.989.400	11,6
% su totale occupati	74,7	71,4	74,3		% su totale occupati	73,3	67,4	72,6	
Indipendenti	5.497.000	881.400	6.378.400	13,8	Indipendenti	5.059.200	827.000	5.886.200	14,0
% su totale occupati	25,3	28,6	25,7		% su totale occupati	23,3	26,8	23,7	
TOTALE	21.702.900	3.085.800	24.788.700	12,4	TOTALE	20.967.600	2.908.000	23.875.600	12,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104

Una rilevante quota dell'evasione fiscale in Italia è generata dagli indipendenti irregolari - l'esercito degli 'abusivi' – che fanno concorrenza sleale alle imprese regolari determinando l'evasione di imposte dirette quali Irpef e Irap, di imposte indirette quali l'Iva e di contributi previdenziali ed assicurativi.

Si stima che il lavoro indipendente nei settori non agricoli determini una **evasione fiscale e contributiva pari a 11.784 milioni di euro**; per ciascuno degli **827.000 indipendenti irregolari si tratta di una evasione media di 14.249 euro all'anno**.

L'importo evaso dagli 'abusivi' rappresenta lo 0,7 del Pil ed equivale alla spesa sanitaria di Veneto (9.036 milioni) e Marche (2.825 milioni) messe insieme.

¹ La Contabilità nazionale segue il concetto di occupazione interna e li definisce come "persone, dipendenti e indipendenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti sul territorio economico del paese". Pertanto si escludono "i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti sul territorio economico del paese, mentre si includono i non residenti che lavorano presso unità di produzione residenti". Al contrario le indagini sul mercato del lavoro considerano la residenza della persona occupata (Istat, 2011)

Per la stima dell'evasione fiscale e contributiva causata dai indipendenti irregolari abbiamo considerato un imponibile Irpef pari alla media rilevata per le persone fisiche soggette agli studi settore (al netto di commercio e professionisti), il rapporto medio tra Iva versata e valore aggiunto per le ditte individuali, il valore della produzione dell'Irap dalle persone fisiche con l'applicazione di una franchigia di 10.500 euro, i contributi sociali pagati da un titolare artigiano in corrispondenza del relativo imponibile Irpef (dati in Mef, 2014 e Inps 2014). Inoltre abbiamo ipotizzato che i titolari 'fantasma' attivino lavoro alle dipendenze completamente sommerso con un rapporto dipendenti/titolari pari a quello rilevato per le imprese fino a due addetti (Istat, 2014c), con redditi e contribuzione medi rilevati per le microimprese (Archivio Statistico Imprese Attive in Istat, 2014g).

Stima evasione fiscale e contributiva da abusivismo	
Anno 2012 - milioni di euro	
imposta	
Iva	3.798
Irpef	2.835
Irap	607
Contributi sociali	4.544
Evasione totale	11.784
<i>Indipendenti irregolari</i>	827.000
<i>Evasione media per indipendente irregolare (euro/anno)</i>	14.249
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Mef, Inps	

In questo paragrafo delineiamo la consistenza delle imprese artigiane registrate negli archivi camerali e degli addetti maggiormente esposti alla concorrenza sleale del sommerso sulla base dell'analisi dei tassi settoriali di irregolarità del lavoro – con il maggior dettaglio disponibile – riferito alle ula mentre nel successivo elaboriamo una stima degli occupati irregolari e del tasso di irregolarità a livello regionale e provinciale utilizzando i tassi di irregolarità riferiti agli occupati.

Per la perimetrazione delle imprese artigiane registrate e degli addetti esposti alla concorrenza sleale del sommerso abbiamo individuato **15 comparti maggiormente esposti alla concorrenza sleale** considerando i **7 comparti con un tasso di irregolarità totale prossimo o superiore a quello medio nazionale (14,6%)** e gli **8 comparti con un tasso di irregolarità indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%)**.

Al III trimestre 2014 **risultano maggiormente esposte alla concorrenza sleale del sommerso 923.559 imprese artigiane registrate, pari ai due terzi (66,5%) dell'artigianato nazionale, e gli addetti coinvolti sono 1.750.427, pari ad oltre metà (55,2%) del totale.**

Abbiamo focalizzato l'attenzione sui comparti con una **più alta esposizione** al fenomeno considerando tra quelli rilevanti - con oltre 200 imprese artigiane registrate - quelli con i primi tre più elevati tasso di irregolarità totali e si tratta di: **Altri servizi alla persona** con un tasso del 24,5%, **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** con il 22,1% e **Trasporto e magazzinaggio** con il 19,5%. I tre comparti ad **alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso** contano **333.748 imprese artigiane**, pari ad un **quarto (24,0%) dell'artigianato italiano e 650.743 addetti, pari ad un quinto (20,5%) del totale degli occupati in imprese artigiane.**

A fine paragrafo vengono presentati i tassi di irregolarità da Conti nazionali con il massimo dettaglio settoriale presi in considerazione per individuare i comparti maggiormente esposti alla concorrenza sleale del sommerso. Il totale dell'artigianato al netto dell'artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale individua 465.379 imprese artigiane (33,5% dell'artigianato nazionale) e 1.422.711 addetti (44,8% degli addetti dell'artigianato) operanti in settori relativamente meno esposti al fenomeno.

Le imprese artigiane maggiormente esposte alla concorrenza sleale per comparto

III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, tassi di irregolarità ula e num. ula 2012 e incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	Tasso di irregolarità ula		Imprese artigiane	%	Addetti artigiane	%
	TOTALE	Indipendenti				
F-Costruzioni**	14,2	11,7	540.604	38,9	959.704	30,2
R e S Altri servizi alla persona*	24,5	28,2	190.342	13,7	333.501	10,5
H-Trasporto e magazzino*	19,5	40,2	93.513	6,7	180.134	5,7
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	22,1	18,1	49.893	3,6	137.108	4,3
C28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.**	4,1	14,4	12.682	0,9	45.624	1,4
J-Servizi di informazione e comunicazione**	8,8	19,4	11.919	0,9	21.466	0,7
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	15,8	7,6	10.057	0,7	21.090	0,7
C27-Fab. apparecchi. elettriche ed appar. per uso domestico non elettr.**	8,0	14,8	6.078	0,4	23.717	0,7
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	7,0	14,8	3.879	0,3	12.372	0,4
P-Istruzione**	9,0	38,2	2.216	0,2	5.769	0,2
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	5,5	14,6	1.460	0,1	5.744	0,2
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	8,4	15,0	759	0,1	3.064	0,1
<i>Settori rilevanti per l'artigianato</i>	-	-	923.402	66,5	1.749.293	55,1
<i>Altri settori non rilevanti per l'artigianato</i>	-	-	157	0,0	1.134	0,0
K-Attività finanziarie e assicurative**	5,3	14,3	117	0,0	1.014	0,0
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	60,1	0,0	7	0,0	9	0,0
C21-Fabb. prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici**	5,5	50,0	33	0,0	111	0,0
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	-	-	333.748	24,0	650.743	20,5
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	-	-	589.811	42,5	1.099.684	34,7
ARTIGIANATO MAGGIORMENTE ESPOSTO A CONCORRENZA SLEALE	-	-	923.559	66,5	1.750.427	55,2
TOTALE artigiano	-	-	1.388.938	100,0	3.173.138	100,0
Tassi di irregolarità (ula) del totale economia	14,6	13,9	-	-	-	-
Ula irregolari	3.487.600	1.034.200	-	-	-	-

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ula totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ula indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale ** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2014 e Unioncamere-Infocamere

All'interno dei quindici comparti abbiamo evidenziato le attività economiche più rilevanti² che vengono presentate nella tabella successiva. In particolare tra le attività più rilevanti ad alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso troviamo **Parrucchieri e di altri trattamenti estetici** con 126.790 imprese artigiane, pari al 9,1% dell'artigianato nazionale, che contano 229.300 addetti, pari al 7,2% del totale.

Tra le attività più rilevanti ad media esposizione alla concorrenza sleale le 409.222 dell'**Edilizia** che rappresentano da sole il 29,5% dell'artigianato nazionale e contano 668.553 addetti, pari ad oltre un quinto (21,1% del totale).

² In particolare per le Costruzioni abbiamo considerato il segmento dell'Edilizia e quello degli Installatori seguendo la metodologia utilizzata nei nostri lavori (Anaepa-Confartigianato Edilizia, 2014)

Le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale per comparto e dettaglio di attività più rilevanti per l'artigianato
 III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, tassi di irregolarità ulla e num. ulla 2012, incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	Imprese artigiane	% su artig.	Addetti	% su artig.	Tasso irregolarità ulla		Note
					TOTALE	Indipendente	
Edilizia	409.222	29,5	668.553	21,1	-	-	F al netto degli installatori
Installatori	131.382	9,5	291.151	9,2	-	-	43.2 e livelli inferiori
F-Costruzioni**	540.604	38,9	959.704	30,2	14,2	11,7	
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	5.442	0,4	8.762	0,3	-	-	- Compresi liv. inferiori
S95.24 Riparazione mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	8.197	0,6	13.658	0,4	-	-	- Compresi liv. inferiori
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessuti e pelliccia	15.894	1,1	28.557	0,9	-	-	- Compresi liv. inferiori
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	126.790	9,1	229.300	7,2	-	-	- Compresi liv. inferiori
Altro	34.019	2,4	53.224	1,7	-	-	R ed S al netto di 95.11, 95.24, 96.01 e 96.02 (e loro liv. infer.)
R e S-Altri servizi alla persona*	190.342	13,7	333.501	10,5	24,5	28,2	R Att. artistiche, sportive, di intratten. e divertim. e S Altre attività di servizi
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	25.924	1,9	32.456	1,0	-	-	- Compresi liv. inferiori
H49.41-Trasporto di merci su strada	61.568	4,4	130.826	4,1	-	-	- Compresi liv. inferiori
Altro	6.021	0,4	16.852	0,5	-	-	H al netto di H49.32 e di H 49.41 (e loro liv. inf.)
H-Trasporto e magazzinaggio*	93.513	6,7	180.134	5,7	19,5	40,2	
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	27.936	2,0	64.981	2,0	-	-	- Compresi liv. inferiori
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	16.251	1,2	55.481	1,7	-	-	- Compresi liv. inferiori
Altro	5.706	0,4	16.646	0,5	-	-	I al netto di 56.10.2 e 56.10.3 (e loro liv. inf.)
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	49.893	3,6	137.108	4,3	22,1	18,1	
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	12.682	0,9	45.624	1,4	4,1	14,4	
J-Servizi di informazione e comunicazione**	11.919	0,9	21.466	0,7	8,8	19,4	
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	5.709	0,4	12.170	0,4	-	-	- Compresi liv. inferiori
Altro	4.348	0,3	8.920	0,3	-	-	A al netto di A01.6 (e liv. inferiori)
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	10.057	0,7	21.090	0,7	15,8	7,6	
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	6.078	0,4	23.717	0,7	8,0	14,8	
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	3.879	0,3	12.372	0,4	7,0	14,8	C29 Fab. auto, rimorchi e semirimorchi e C30 Fabb. altri mezzi trasp.
P-Istruzione**	2.216	0,2	5.769	0,2	9,0	38,2	
C20.4-Fabb. saponi e detersivi, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	544	0,0	2.082	0,1	-	-	- Compresi liv. inferiori
Altri	916	0,1	3.662	0,1	-	-	C20 al netto di C20.4 (e livelli inferiori)
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	1.460	0,1	5.744	0,2	5,5	14,6	
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	759	0,1	3.064	0,1	8,4	15,0	
Settori rilevanti per l'artigianato	923.402	66,5	1.749.293	55,1			
Altri settori non rilevanti per l'artigianato ⁽¹⁾	157	0,0	1.134	0,0			
K-Attività finanziarie e assicurative**	117	0,0	1.014	0,0	5,3	14,3	
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	7	0,0	9	0,0	60,1	0,0	
C21-Fabb. prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici**	33	0,0	111	0,0	5,5	50,0	
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	333.748	24,0	650.743	20,5			
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	589.811	42,5	1.099.684	34,7			
ARTIGIANATO PIÙ ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	923.559	66,5	1.750.427	55,2			
TOTALE artigiano	1.388.938	100,0	3.173.138	100,0			
Tassi di irregolarità (ulla) del totale economia					14,6	13,9	
Ula irregolari					3.487.600	1.034.200	

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ulla totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ulla indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale ** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

A livello regionale si osserva che 515.325 imprese artigiane, oltre la metà (55,8%) dell'artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale del sommerso, si concentrano in cinque regioni che sono: la **Lombardia** con 172.688 imprese, pari al 18,7% del totale dell'artigianato più esposto, l'**Emilia-Romagna** con 94.488 imprese, pari al 10,2%, il **Veneto** con 89.018 imprese, pari al 9,6%, il **Piemonte** con 87.500 imprese, pari al 9,5%, ed il **Lazio** con 71.631 imprese, pari al 7,8%.

A fronte di una incidenza dell'artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale del sommerso sull'artigianato totale pari in media nazionale al 66,5%, si tocca il valore massimo del 73,9% in **Liguria**, dove 3 imprese su 4 sono interessate dal fenomeno; segue la **Valle d'Aosta** con il 73,1% ed il **Lazio** con il 71,2%. Al contrario l'incidenza più bassa è il 60,0% osservato in **Sicilia**, preceduta dal 60,9% della **Calabria** e dal 62,0% delle **Marche**.

In particolare, se a livello nazionale l'incidenza dell'artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso sull'artigianato si attesta sul 24,0%, si raggiungono i valori più elevati nel **Lazio** con il 30,6%, in **Campania** con il 30,3% e in **Sicilia** con il 27,5%.

Segnaliamo che nelle tabelle a seguire che contengono i dati relativi alle imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale sui territori sono presenti anche il tasso di irregolarità degli occupati ed il numero degli occupati irregolari che vengono presentati nel paragrafo successivo.

Imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale, tasso di irregolarità e numero degli occupati irregolari per regione

III trimestre 2014-imprese registrate, tassi di irregolarità occupati 2012, incidenze e composizione. Rilevanti i comparti >200 imprese

Regione	Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	% su tot. artig.	Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	% su tot. artig.	ARTIGIANATO PIÙ ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	%	% su tot. artig.	TOTALE artigianato	Tasso di irregolarità occupati	Occupati irregolari	%
NORD											
Emilia-Romagna	32.183	23,8	62.305	46,0	94.488	10,2	69,8	135.422	7,5	161.900	5,2
Friuli-Venezia Giulia	6.857	23,5	13.275	45,6	20.132	2,2	69,1	29.143	10,5	59.800	1,9
Trentino-A. A.	5.768	21,9	12.142	46,1	17.910	1,9	67,9	26.362	6,5	33.200	1,1
Veneto	30.017	22,3	59.001	43,8	89.018	9,6	66,1	134.581	7,0	163.500	5,3
Liguria	10.173	22,3	23.624	51,7	33.797	3,7	73,9	45.710	12,8	84.500	2,7
Lombardia	56.902	22,2	115.786	45,1	172.688	18,7	67,2	256.892	6,8	312.600	10,1
Piemonte	27.002	21,2	60.498	47,4	87.500	9,5	68,6	127.520	11,9	238.200	7,7
Valle d'Aosta	710	17,9	2.192	55,2	2.902	0,3	73,1	3.970	5,9	3.500	0,1
CENTRO											
Lazio	30.767	30,6	40.864	40,6	71.631	7,8	71,2	100.652	11,5	290.900	9,4
Marche	11.256	23,3	18.756	38,7	30.012	3,2	62,0	48.412	9,5	68.300	2,2
Toscana	21.939	20,0	47.867	43,6	69.806	7,6	63,6	109.798	8,8	148.700	4,8
Umbria	5.218	23,3	9.691	43,2	14.909	1,6	66,5	22.420	13,9	53.200	1,7
MEZZOGIORNO											
Abruzzo	8.468	25,5	13.341	40,2	21.809	2,4	65,7	33.207	14,4	73.300	2,4
Basilicata	2.900	26,3	4.130	37,4	7.030	0,8	63,7	11.043	24,0	47.200	1,5
Calabria	9.330	27,0	11.697	33,9	21.027	2,3	60,9	34.511	35,3	216.100	7,0
Campania	22.004	30,3	23.063	31,7	45.067	4,9	62,0	72.689	21,1	357.400	11,6
Molise	1.823	26,0	2.854	40,7	4.677	0,5	66,7	7.016	27,6	32.000	1,0
Puglia	19.558	26,7	27.359	37,3	46.917	5,1	64,0	73.302	19,8	253.400	8,2
Sardegna	9.338	24,7	15.869	41,9	25.207	2,7	66,5	37.877	26,2	158.800	5,1
Sicilia	21.535	27,5	25.497	32,5	47.032	5,1	60,0	78.411	23,0	329.400	10,7
Nord-Ovest	94.787	21,8	202.100	46,6	296.887	32,1	68,4	434.092	8,7	638.700	20,7
Nord-Est	74.825	23,0	146.723	45,1	221.548	24,0	68,1	325.508	7,5	418.400	13,6
Centro	69.180	24,6	117.178	41,7	186.358	20,2	66,3	281.282	10,6	561.100	18,2
Mezzogiorno	94.956	27,3	123.810	35,6	218.766	23,7	62,9	348.056	22,8	1.467.600	47,6
ITALIA	333.748	24,0	589.811	42,5	923.559	100,0	66,5	1.388.938	12,4	3.085.800	100,0

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ula totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ula indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tasso di irregolarità: % occupati irregolari su totale occupati

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

Nelle tabelle che seguono sono presentati i dati ripartizionali e regionali raggruppati per ripartizione relativi alle imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale del sommerso con il dettaglio delle attività economiche più rilevanti facenti parte dei 15 comparti oggetto della nostra perimetrazione.

RIPARTIZIONI e ITALIA

Le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale per comparto e dettaglio di attività più rilevanti per l'artigianato
III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	ITALIA
Edilizia	141.686	100.895	82.812	83.829	409.222
Installatori	44.876	31.079	25.759	29.668	131.382
F-Costruzioni**	186.562	131.974	108.571	113.497	540.604
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	1.526	1.118	1.125	1.673	5.442
S95.24 Riparazione mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	2.274	1.830	2.224	1.869	8.197
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessili e pelliccia	4.793	2.843	3.520	4.738	15.894
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	34.810	26.003	25.477	40.500	126.790
Altro	10.031	8.122	7.320	8.546	34.019
R e S-Altri servizi alla persona*	53.434	39.916	39.666	57.326	190.342
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	10.448	4.414	8.084	2.978	25.924
H49.41-Trasporto di merci su strada	17.118	18.447	10.904	15.099	61.568
Altro	1.431	1.810	1.061	1.719	6.021
H-Trasporto e magazzinaggio*	28.997	24.671	20.049	19.796	93.513
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	7.351	5.711	5.543	9.331	27.936
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	3.808	3.323	3.122	5.998	16.251
Altro	1.197	1.204	800	2.505	5.706
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	12.356	10.238	9.465	17.834	49.893
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	4.792	4.101	1.809	1.980	12.682
J-Servizi di informazione e comunicazione**	3.460	3.420	2.039	3.000	11.919
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	1.592	2.238	1.012	867	5.709
Altro	932	969	1.433	1.014	4.348
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	2.524	3.207	2.445	1.881	10.057
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	2.350	1.945	932	851	6.078
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	1.290	1.064	776	749	3.879
P-Istruzione**	431	482	237	1.066	2.216
C20.4-Fabb. saponi e detergenti, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	190	128	97	129	544
Altri	306	180	124	306	916
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	496	308	221	435	1.460
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	171	184	122	282	759
<i>Settori rilevanti per l'artigianato</i>	<i>296.863</i>	<i>221.510</i>	<i>186.332</i>	<i>218.697</i>	<i>923.402</i>
<i>Altri settori non rilevanti per l'artigianato⁽¹⁾</i>	<i>24</i>	<i>38</i>	<i>26</i>	<i>69</i>	<i>157</i>
K-Attività finanziarie e assicurative**	14	23	18	62	117
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	0	3	4	0	7
C21-Fabb. prod. farmaceutici di base e di preparati farmac.**	10	12	4	7	33
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	94.787	74.825	69.180	94.956	333.748
% su TOTALE artigianato	21,8	23,0	24,6	27,3	24,0
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	202.100	146.723	117.178	123.810	589.811
% su TOTALE artigianato	46,6	45,1	41,7	35,6	42,5
ARTIGIANATO PIÙ ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	296.887	221.548	186.358	218.766	923.559
% su TOTALE artigianato	68,4	68,1	66,3	62,9	66,5
% su artigianato più esposto italiano	32,1	24,0	20,2	23,7	100,0
TOTALE artigianato	434.092	325.508	281.282	348.056	1.388.938
Tasso di irregolarità occupati	8,7	7,5	10,6	22,8	12,4
Occupati irregolari	638.700	418.400	561.100	1.467.600	3.085.800

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ula totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ula indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

1-Regioni del NORD

Le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale per comparto e dettaglio di attività più rilevanti per l'artigianato
III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	NORD-OVEST				NORD-EST			
	LIGURIA	LOMBARDIA	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	EMILIA-ROMAGNA	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRENTINO-A.A.	VENETO
Edilizia	17.599	79.782	42.645	1.660	44.161	8.945	8.160	39.629
Installatori	4.564	26.807	13.067	438	12.059	2.967	2.842	13.211
F-Costruzioni**	22.163	106.589	55.712	2.098	56.220	11.912	11.002	52.840
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	196	869	451	10	487	118	72	441
S95.24 Riparaz. mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	226	1.397	638	13	623	233	183	791
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessili e pelliccia	399	2.947	1.409	38	1.348	209	161	1.125
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	3.570	20.471	10.454	315	10.016	2.637	2.131	11.219
Altro	1.082	5.984	2.878	87	3.402	1.021	719	2.980
R e S-Altri servizi alla persona*	5.473	31.668	15.830	463	15.876	4.218	3.266	16.556
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	1.292	6.840	2.237	79	2.062	478	792	1.082
H49.41-Trasporto di merci su strada	1.613	10.458	4.981	66	8.807	1.282	1.141	7.217
Altro	180	851	389	11	600	71	85	1.054
H-Trasporto e magazzinaggio*	3.085	18.149	7.607	156	11.469	1.831	2.018	9.353
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	923	4.319	2.061	48	2.892	427	183	2.209
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	523	2.041	1.210	34	1.362	353	250	1.358
Altro	169	725	294	9	584	28	51	541
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	1.615	7.085	3.565	91	4.838	808	484	4.108
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	220	2.928	1.632	12	1.947	237	170	1.747
J-Servizi di informazione e comunicazione**	344	2.087	985	44	1.520	494	331	1.075
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	114	1.076	399	3	942	110	59	1.127
Altro	207	322	389	14	158	139	382	290
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	321	1.398	788	17	1.100	249	441	1.417
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	112	1.619	617	2	736	134	71	1.004
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	321	560	405	4	405	133	30	496
P-Istruzione**	55	193	173	10	183	78	32	189
C20.4-Fabb. saponi e detergenti, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	25	115	48	2	66	4	12	46
Altri	34	199	73	0	61	12	9	98
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	59	314	121	2	127	16	21	144
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	26	82	60	3	54	20	40	70
<i>Settori rilevanti per l'artigianato</i>	<i>33.794</i>	<i>172.672</i>	<i>87.495</i>	<i>2.902</i>	<i>94.475</i>	<i>20.130</i>	<i>17.906</i>	<i>88.999</i>
<i>Altri settori non rilevanti per l'artigianato (1)</i>	<i>3</i>	<i>16</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>4</i>	<i>19</i>
K-Attività finanziarie e assicurative**	0	11	3	0	7	0	1	15
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	0	0	0	0	2	0	0	1
C21-Fabb. prod. farmaceutici di base e di preparati farmac.**	3	5	2	0	4	2	3	3
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	10.173	56.902	27.002	710	32.183	6.857	5.768	30.017
% su TOTALE artigiano	22,3	22,2	21,2	17,9	23,8	23,5	21,9	22,3
Artigianato a media esposiz. alla concorrenza sleale**	23.624	115.786	60.498	2.192	62.305	13.275	12.142	59.001
% su TOTALE artigiano	51,7	45,1	47,4	55,2	46,0	45,6	46,1	43,8
ARTIGIANATO MAGGIORMENTE ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	33.797	172.688	87.500	2.902	94.488	20.132	17.910	89.018
% su TOTALE artigiano	73,9	67,2	68,6	73,1	69,8	69,1	67,9	66,1
% su artigiano più esposto italiano	3,7	18,7	9,5	0,3	10,2	2,2	1,9	9,6
TOTALE artigiano	45.710	256.892	127.520	3.970	135.422	29.143	26.362	134.581
Tasso di irregolarità occupati	12,8	6,8	11,9	5,9	7,5	10,5	6,5	7,0
Occupati irregolari	84.500	312.600	238.200	3.500	161.900	59.800	33.200	163.500

NB: 7 comparti con tasso irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

2-Regioni del CENTRO

Le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale per comparto e dettaglio di attività più rilevanti per l'artigianato

III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, incidenze. Rilevanti i comparti>200 imprese

Attività economica	LAZIO	MARCHE	TOSCANA	UMBRIA
Edilizia	29.178	13.175	33.926	6.533
Installatori	9.692	3.687	10.086	2.294
F-Costruzioni**	38.870	16.862	44.012	8.827
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	449	193	391	92
S95.24 Riparazione mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	884	293	856	191
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessuti e pelliccia	1.711	517	997	295
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	10.627	4.067	8.665	2.118
Altro	3.082	1.266	2.470	502
R e S-Altri servizi alla persona*	16.753	6.336	13.379	3.198
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	6.019	231	1.594	240
H49.41-Trasporto di merci su strada	3.108	2.775	3.866	1.155
Altro	433	137	432	59
H-Trasporto e magazzinaggio*	9.560	3.143	5.892	1.454
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	2.676	1.179	1.328	360
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	1.355	493	1.138	136
Altro	423	105	202	70
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	4.454	1.777	2.668	566
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	407	470	745	187
J-Servizi di informazione e comunicazione**	528	537	851	123
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	181	193	521	117
Altro	386	92	717	238
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	567	285	1.238	355
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	189	269	387	87
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	149	200	401	26
P-Istruzione**	55	54	85	43
C20.4-Fabb. saponi e detergenti, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	26	17	47	7
Altri	35	28	47	14
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	61	45	94	21
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	26	29	48	19
<i>Settori rilevanti per l'artigianato</i>	<i>71.619</i>	<i>30.007</i>	<i>69.800</i>	<i>14.906</i>
<i>Altri settori non rilevanti per l'artigianato⁽¹⁾</i>	<i>12</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>3</i>
K-Attività finanziarie e assicurative**	11	4	1	2
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	1	1	1	1
C21-Fabb. prod. farmaceutici di base e di preparati farmac.**	0	0	4	0
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	30.767	11.256	21.939	5.218
% su TOTALE artigianato	30,6	23,3	20,0	23,3
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	40.864	18.756	47.867	9.691
% su TOTALE artigianato	40,6	38,7	43,6	43,2
ARTIGIANATO MAGGIORMENTE ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	71.631	30.012	69.806	14.909
% su TOTALE artigianato	71,2	62,0	63,6	66,5
% su artigianato più esposto italiano	7,8	3,2	7,6	1,6
TOTALE artigianato	100.652	48.412	109.798	22.420
Tasso di irregolarità occupati	11,5	9,5	8,8	13,9
Occupati irregolari	290.900	68.300	148.700	53.200

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ula totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ula indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

3-Regioni del MEZZOGIORNO

Le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale per comparto e dettaglio di attività più rilevanti per l'artigianato
 III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	MOLISE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA
Edilizia	8.919	2.740	7.653	15.986	1.932	18.189	11.319	17.091
Installatori	3.299	983	2.824	5.478	707	7.248	3.101	6.028
F-Costruzioni**	12.218	3.723	10.477	21.464	2.639	25.437	14.420	23.119
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	154	47	194	264	22	300	218	474
S95.24 Riparaz. mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	148	38	178	493	40	416	159	397
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessuti e pelliccia	480	156	511	1.221	89	927	355	999
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	3.801	1.220	3.983	10.649	781	8.889	2.814	8.363
Altro	918	293	877	1.723	205	1.889	754	1.887
R e S-Altri servizi alla persona*	5.501	1.754	5.743	14.350	1.137	12.421	4.300	12.120
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	275	66	138	639	48	418	584	810
H49.41-Trasporto di merci su strada	1.351	634	1.375	2.598	355	3.302	1.931	3.553
Altro	146	61	141	338	61	236	388	348
H-Trasporto e magazzinaggio*	1.772	761	1.654	3.575	464	3.956	2.903	4.711
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	627	174	803	2.265	122	1.751	1.190	2.399
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	374	192	757	1.641	88	901	474	1.571
Altro	194	19	373	173	12	529	471	734
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	1.195	385	1.933	4.079	222	3.181	2.135	4.704
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	210	69	171	337	38	467	197	491
J-Servizi di informazione e comunicazione**	371	107	346	331	73	518	570	684
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	115	18	62	98	15	236	139	184
Altro	148	110	243	262	30	66	85	70
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	263	128	305	360	45	302	224	254
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	81	25	88	205	19	183	63	187
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	49	8	60	129	5	103	161	234
P-Istruzione**	63	38	148	127	29	200	130	331
C20.4-Fabb. saponi e detergenti, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	15	1	21	15	0	26	8	43
Altri	36	10	42	73	3	40	33	69
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	51	11	63	88	3	66	41	112
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	18	19	32	11	3	69	50	80
<i>Settori rilevanti per l'artigianato</i>	<i>21.792</i>	<i>7.028</i>	<i>21.020</i>	<i>45.056</i>	<i>4.677</i>	<i>46.903</i>	<i>25.194</i>	<i>47.027</i>
<i>Altri settori non rilevanti per l'artigianato (1)</i>	<i>17</i>	<i>2</i>	<i>7</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>14</i>	<i>13</i>	<i>5</i>
K-Attività finanziarie e assicurative**	17	2	7	10	0	12	13	1
T-Famiglie convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	0	0	0	0	0	0	0	0
C21-Fabb. prod. farmaceutici di base e di preparati farmac.**	0	0	0	1	0	2	0	4
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	8.468	2.900	9.330	22.004	1.823	19.558	9.338	21.535
% su TOTALE artigianato	25,5	26,3	27,0	30,3	26,0	26,7	24,7	27,5
Artigianato a media esposiz. alla concorrenza sleale**	13.341	4.130	11.697	23.063	2.854	27.359	15.869	25.497
% su TOTALE artigianato	40,2	37,4	33,9	31,7	40,7	37,3	41,9	32,5
ARTIGIANATO MAGGIORMENTE ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	21.809	7.030	21.027	45.067	4.677	46.917	25.207	47.032
% su TOTALE artigianato	65,7	63,7	60,9	62,0	66,7	64,0	66,5	60,0
% su artigianato più esposto italiano	2,4	0,8	2,3	4,9	0,5	5,1	2,7	5,1
TOTALE artigianato	33.207	11.043	34.511	72.689	7.016	73.302	37.877	78.411
Tasso di irregolarità occupati	14,4	24,0	35,3	21,1	27,6	19,8	26,2	23,0
Occupati irregolari	73.300	47.200	216.100	357.400	32.000	253.400	158.800	329.400

NB: 7 comparti con tasso irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

** Altri comparti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

A seguire viene proposta la tabella con i tassi di irregolarità da Conti nazionali con il massimo dettaglio settoriale che hanno permesso di individuare i comparti maggiormente esposti alla concorrenza sleale del sommerso, i tassi relativi alle voci aggregate, il numero delle imprese e degli addetti artigiani.

Le imprese artigiane maggiormente e meno esposte alla concorrenza sleale per comparto

III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, tassi di irregolarità ula e num. ula 2012 e incidenze. Rilevanti i comparti >200 imprese

Attività economica	Tasso di irregolarità ula		Imprese artigiane	%	Addetti imprese artigiane	
	TOTALE	Indipend.				%
F-Costruzioni**	14,2	11,7	540.604	38,9	959.704	30,2
R e S-Altri servizi alla persona*	24,5	28,2	190.342	13,7	333.501	10,5
H-Trasporto e magazzinaggio*	19,5	40,2	93.513	6,7	180.134	5,7
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	22,1	18,1	49.893	3,6	137.108	4,3
C28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca**	4,1	14,4	12.682	0,9	45.624	1,4
J-Servizi di informazione e comunicazione**	8,8	19,4	11.919	0,9	21.466	0,7
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	15,8	7,6	10.057	0,7	21.090	0,7
C27-Fab. apparecch. elettriche ed appar. per uso domestico non elettr.**	8,0	14,8	6.078	0,4	23.717	0,7
C29-C30: Fabbricazione di mezzi di trasporto	7,0	14,8	3.879	0,3	12.372	0,4
P-Istruzione**	9,0	38,2	2.216	0,2	5.769	0,2
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	5,5	14,6	1.460	0,1	5.744	0,2
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	8,4	15,0	759	0,1	3.064	0,1
Settori rilevanti per l'artigianato	-	-	923.402	66,5	1.749.293	55,1
Altri settori non rilevanti per l'artigianato	-	-	157	0,0	1.134	0,0
K-Attività finanziarie e assicurative**	5,3	14,3	117	0,0	1.014	0,0
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	60,1	0,0	7	0,0	9	0,0
C21-Fabb. prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici**	5,5	50,0	33	0,0	111	0,0
ARTIGIANATO AD ALTA ESPOSIZIONE ALLA CONCORRENZA SLEALE*	-	-	333.748	24,0	650.743	20,5
ARTIGIANATO A MEDIA ESPOSIZIONE ALLA CONCORRENZA SLEALE**	-	-	589.811	42,5	1.099.684	34,7
ARTIGIANATO MAGGIORMENTE ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	-	-	923.559	66,5	1.750.427	55,2
ALTRI SETTORI DA CONTI NAZIONALI: massimo dettaglio settoriale e aggregati (in corsivo)						
<i>B-F: Manifatturiero esteso e Costruzioni</i>	9,7	10,8	870.157	62,6	2.107.023	66,4
<i>R-U: Attività artistiche, di intrattenim. e divertim.; rip. di beni per la casa e altri servizi</i>	47,0	28,2	190.349	13,7	333.510	10,5
<i>G-U: Servizi</i>	16,1	15,6	507.200	36,5	1.043.599	32,9
<i>B-E: Industria in senso stretto</i>	7,6	9,8	329.553	23,7	1.147.319	36,2
<i>C-Manifatturiero</i>	7,9	9,8	326.226	23,5	1.133.529	35,7
<i>G-I: Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione</i>	14,8	16,7	230.317	16,6	525.468	16,6
<i>G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli***</i>	10,5	12,8	86.911	6,3	208.226	6,6
<i>L-N: Att. immob., profess., scientifiche e tecniche, amministr. e di servizi di supporto***</i>	9,0	8,9	71.436	5,1	154.736	4,9
<i>C24-C25: Att. metallurgiche; fabbr. prod. in metallo, esclusi macchinari e attrezzature***</i>	8,1	9,5	69.907	5,0	238.738	7,5
<i>C31-C33: Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature***</i>	7,3	5,1	68.707	4,9	157.136	5,0
<i>C13-C15: Industrie tessili, conf. di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili***</i>	11,6	10,0	53.186	3,8	299.885	9,5
<i>C16-C18: Industria del legno, della carta, editoria***</i>	8,8	12,3	44.460	3,2	116.460	3,7
<i>C10-C12: Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco***</i>	9,8	11,5	40.838	2,9	153.316	4,8
<i>C22-C23: Fab. art. in gomma e plastiche e altri prod. da lavor. di minerali non metalliferi***</i>	7,8	10,8	20.950	1,5	69.057	2,2
<i>C26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica***</i>	4,8	3,7	4.014	0,3	11.292	0,4
<i>D-E: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	3,2	7,8	2.568	0,2	10.726	0,3
<i>E-Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento***</i>	4,6	9,3	2.483	0,2	10.456	0,3
<i>O-Q: Amm. pubblica e difesa; ass.ne sociale obblig.; istruzione; sanità e assist.sociale</i>	6,0	17,8	3.062	0,2	7.405	0,2
<i>X Imprese non classificate***</i>	-	-	1.524	0,1	1.426	0,0
<i>Q-Sanità e assistenza sociale***</i>	8,0	11,2	845	0,1	1.634	0,1
<i>D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata***</i>	0,0	0,0	85	0,0	270	0,0
<i>C19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio***</i>	4,2	0,0	32	0,0	77	0,0
<i>O-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria***</i>	0,0	0,0	1	0,0	2	0,0
ARTIGIANATO MENO ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE***	-	-	465.379	33,5	1.422.711	44,8
TOTALE artigianato	14,6	13,9	1.388.938	100,0	3.173.138	100,0
Ula irregolari	3.487.600	1.034.200				

NB: 7 comparti con tasso irregolarità ula totali prossimo o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità ula indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%) (in grigio). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale ** Altri comparti *** Totale artigianato al netto dell'artigianato maggiormente esposto alla concorrenza sleale o somma delle voci non aggregate degli altri settori da conti nazionali contrassegnate da tre asterischi

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali del 22 settembre 2104 e Unioncamere-Infocamere

Occupazione irregolare e tasso di irregolarità nelle regioni e nelle province

Concludiamo l'analisi presentando una stima degli occupati irregolari e del tasso di irregolarità degli occupati a livello regionale e provinciale.

Va premesso che gli ultimi Conti nazionali pubblicati il 22 settembre sono stati revisionati a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema europeo dei conti (Sec) ed i 3.085.800 occupati irregolari rilevati nel 2012 risultano essere di 502.500 unità superiori rispetto a quelli rilevati per lo stesso anno negli ultimi Conti regionali pubblicati nel 27 novembre 2013; il nuovo tasso di irregolarità del 2012 è pari al 12,4%, superiore di 1,9 punti percentuali rispetto al 10,5% rilevato nei Conti regionali dello scorso anno.

Di conseguenza abbiamo stimato il **nuovo tasso di irregolarità** del 2012 a livello regionale sulla base della distribuzione per territorio degli occupati irregolari e degli occupati totali presentata dai Conti territoriali di novembre del 2013.

Occupazione irregolare e tasso di irregolarità nelle regioni

Anna 2012-valori assoluti, composizione, tassi % e ranghi

Regioni	Occupati irregolari	%	Tasso di irregolarità*	Rank
Piemonte	238.200	7,7	11,9	11
Valle d'Aosta	3.500	0,1	5,9	20
Lombardia	312.600	10,1	6,8	18
Trentino-Alto Adige	33.200	1,1	6,5	19
Veneto	163.500	5,3	7,0	17
Friuli-Venezia Giulia	59.800	1,9	10,5	13
Liguria	84.500	2,7	12,8	10
Emilia-Romagna	161.900	5,2	7,5	16
Toscana	148.700	4,8	8,8	15
Umbria	53.200	1,7	13,9	9
Marche	68.300	2,2	9,5	14
Lazio	290.900	9,4	11,5	12
Abruzzo	73.300	2,4	14,4	8
Molise	32.000	1,0	27,6	2
Campania	357.400	11,6	21,1	6
Puglia	253.400	8,2	19,8	7
Basilicata	47.200	1,5	24,0	4
Calabria	216.100	7,0	35,3	1
Sicilia	329.400	10,7	23,0	5
Sardegna	158.800	5,1	26,2	3
Nord-Ovest	638.700	20,7	8,7	3
Nord-Est	418.400	13,6	7,5	4
Centro	561.100	18,2	10,6	2
Mezzogiorno	1.467.600	47,6	22,8	1
ITALIA	3.085.800	100,0	12,4	

NB: gli occupati non regolari e totali desunti dai Conti nazionali del 22-09-2014 e relativi al 2012 sono stati distribuiti nelle regioni secondo la struttura dell'occupazione regionale (non regolare e totale) presentata dai Conti territoriali del 27-11-2013 per il 2012 permettendo di calcolare il tasso di irregolarità

* % occupati irregolari su occupati totali

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali (22-09-2104) e regionali (27-11-2013)

In termini assoluti la metà degli occupati irregolari si concentra in cinque regioni: l'11,6% in **Campania** con 357.400 unità, il 10,7% in **Sicilia** con 329.400 unità, il 10,1% in **Lombardia** con 312.600 unità, il 9,4% in **Lazio** con 290.900 unità e l'8,2% in **Puglia** con 253.400 unità.

Il tasso di irregolarità conferma la storica difficoltà del Mezzogiorno con tutte le sue regioni che ne registrano i valori più elevati: in **Calabria** un terzo (35,3%) degli occupati è irregolare, in **Molise**, **Sardegna**, **Basilicata** e **Sicilia** si è sul livello di un quarto dell'occupazione (rispettivamente 27,6%, 26,2%, 24,0% e 23,0%), segue la **Campania** con una quota di circa un quinto (21,1%), la Puglia con il 19,8% ed in **Abruzzo** si osserva un valore (14,4%) di poco superiore a quello medio nazionale che è pari al 12,4%.

Il tasso di irregolarità più basso è pari al 5,9% e si rileva nella **Valle d'Aosta**, preceduta dal **Trentino-Alto Adige** con il 6,5%. Va peraltro evidenziato che la **Lombardia**, pur essendo la terza regione in Italia per numero di occupati irregolari, mostra un tasso di irregolarità del 6,8%, il terzo più basso e dimezzato rispetto al valore medio nazionale. **Veneto** ed **Emilia-Romagna**, le altre due regioni leader dell'economia italiana, mostrano rispettivamente il quarto (7,0%) e il quinto (7,5%) tasso di lavoro irregolare più basso.

Abbiamo successivamente proceduto a stimare il nuovo tasso di irregolarità per il 2012 anche a livello provinciale; al primo stadio di elaborazione della stima di livello regionale si è unito un secondo stadio in cui abbiamo distribuito gli occupati irregolari e totali nelle province secondo l'ultima struttura dell'occupazione provinciale disponibile al 2008.

Sulla base di queste elaborazioni risulta che un terzo (34,2%) degli occupati irregolari, pari ad oltre un milione (1.054.600 unità), si concentrano nelle sette prime province: **Roma** (222.500 unità), **Napoli** (200.900 unità), **Milano "vecchi confini"** (157.300 unità), **Torino** (126.700 unità), **Bari "vecchi confini"** (106.500 unità), **Palermo** (87.900 unità), **Cosenza** (78.500 unità) e **Salerno** (74.300 unità).

In quindici province il tasso di irregolarità è più che doppio rispetto a quello medio nazionale (12,4%): si tratta di **Crotone** con il 40,1%, **Vibo Valentia** con il 39,3%, **Catanzaro** con il 37,8%, **Cosenza** con il 34,4%, **Reggio Calabria** con il 31,9%, **Sassari** con il 30,7%, **Campobasso** con il 28,6%, **Medio Campidano** con il 28,0%, **Nuoro** con il 27,2%, **Ogliastra** con il 26,8%, **Agrigento** con il 26,7%, **Oristano** con il 25,4%, **Matera** con il 25,1%, **Isernia** con il 25,1% e **Cagliari** con il 24,9%. All'opposto nelle seguenti sette province il valore del tasso è più che dimezzato rispetto alla media: **Belluno** con il 5,2%, **Bolzano** con il 5,7%, **Lecco** con il 5,7%, **Brescia** con il 5,8%, **Bergamo** con il 5,8%, **Como** con il 6,0% e **Piacenza** con il 6,1%.

Occupazione irregolare e tasso di irregolarità* nelle province**

Anna 2012-valori assoluti, composizione, tassi % e ranghi

Province	Occupati irregolari	%	Tasso di irregolarità	Rank	Province	Occupati irregolari	%	Tasso di irregolarità	Rank
Agrigento	29.500	1,0	26,7	11	Milano "vecchi confini"	157.300	5,1	7,4	85
Alessandria	21.800	0,7	11,6	57	Modena	25.700	0,8	7,1	88
Ancona	21.400	0,7	9,2	71	Napoli	200.900	6,5	22,5	20
Arezzo	12.300	0,4	8,1	79	Novara	18.800	0,6	11,8	52
Ascoli Piceno "vecchi confini"	18.500	0,6	11,1	60	Nuoro	15.000	0,5	27,2	9
Asti	10.800	0,3	12,1	49	Ogliastra	4.700	0,2	26,8	10
Avellino	25.100	0,8	18,5	34	Olbia-Tempio	17.000	0,6	24,7	17
Bari "vecchi confini"	106.500	3,5	19,3	32	Oristano	14.400	0,5	25,4	12
Belluno	4.900	0,2	5,2	106	Padova	30.100	1,0	6,6	94
Benevento	16.900	0,5	19,0	33	Palermo	87.900	2,8	24,8	16
Bergamo	27.900	0,9	5,8	102	Parma	13.600	0,4	6,4	96
Biella	9.400	0,3	11,1	60	Pavia	14.500	0,5	7,3	87
Bologna	35.800	1,2	6,7	92	Perugia	40.100	1,3	14,0	41
Bolzano	15.500	0,5	5,7	104	Pesaro e Urbino	16.200	0,5	9,3	70
Brescia	33.400	1,1	5,8	102	Pescara	20.500	0,7	15,9	38
Brindisi	23.700	0,8	20,0	31	Piacenza	8.300	0,3	6,1	100
Cagliari	56.900	1,8	24,9	15	Pisa	16.400	0,5	8,5	76
Caltanissetta	16.300	0,5	22,5	20	Pistoia	9.300	0,3	8,1	79
Campobasso	24.000	0,8	28,6	7	Pordenone	14.700	0,5	9,7	68
Carbonia-Iglesias	7.400	0,2	21,1	27	Potenza	30.000	1,0	23,4	19
Caserta	40.300	1,3	17,4	36	Prato	10.600	0,3	9,1	72
Catania	69.900	2,3	22,1	23	Ragusa	21.000	0,7	21,5	25
Catanzaro	47.100	1,5	37,8	3	Ravenna	13.200	0,4	7,6	84
Chieti	17.200	0,6	11,7	55	Reggio Calabria	52.400	1,7	31,9	5
Como	14.200	0,5	6,0	101	Reggio Emilia	16.200	0,5	6,3	98
Cosenza	78.500	2,5	34,4	4	Rieti	5.800	0,2	11,4	58
Cremona	8.900	0,3	6,3	98	Rimini	15.900	0,5	10,6	64
Crotone	18.900	0,6	40,1	1	Roma	222.500	7,2	11,1	60
Cuneo	33.900	1,1	11,8	52	Rovigo	8.000	0,3	8,1	79
Enna	10.800	0,3	24,2	18	Salerno	74.300	2,4	21,7	24
Ferrara	14.200	0,5	9,7	68	Sassari	35.600	1,2	30,7	6
Firenze	41.400	1,3	8,2	78	Savona	17.600	0,6	15,0	40
Foggia "vecchi confini"	38.700	1,3	20,7	29	Siena	11.200	0,4	9,1	72
Forlì-Cesena	19.100	0,6	10,0	66	Siracusa	23.700	0,8	20,3	30
Frosinone	22.600	0,7	13,2	46	Sondrio	5.100	0,2	7,0	89
Genova	45.300	1,5	12,1	49	Taranto	33.300	1,1	17,9	35
Gorizia	6.500	0,2	11,2	59	Teramo	16.500	0,5	13,7	42
Grosseto	10.900	0,4	11,8	52	Terni	13.100	0,4	13,7	42
Imperia	13.500	0,4	15,7	39	Torino	126.700	4,1	12,1	49
Isernia	8.000	0,3	25,1	13	Trapani	25.600	0,8	21,1	27
La Spezia	8.000	0,3	9,8	67	Trento	17.700	0,6	7,4	85
L'Aquila	19.200	0,6	17,0	37	Treviso	27.000	0,9	6,4	96
Latina	25.100	0,8	13,3	44	Trieste	11.200	0,4	10,3	65
Lecce	51.000	1,7	21,5	25	Udine	27.500	0,9	10,9	63
Lecco	8.200	0,3	5,7	104	Varese	24.100	0,8	6,7	92
Livorno	12.200	0,4	8,6	75	Venezia	31.400	1,0	7,8	83
Lodi	5.800	0,2	6,9	90	Verbano-Cusio-Ossola	7.100	0,2	12,3	48
Lucca	15.500	0,5	9,0	74	Vercelli	9.700	0,3	11,7	55
Macerata	12.200	0,4	8,3	77	Verona	35.200	1,1	8,1	79
Mantova	13.200	0,4	6,9	90	Vibo Valentia	19.200	0,6	39,3	2
Massa-Carrara	8.900	0,3	12,6	47	Vicenza	26.900	0,9	6,5	95
Matera	17.100	0,6	25,1	13	Viterbo	14.900	0,5	13,3	44
Medio Campidano	7.800	0,3	28,0	8	ITALIA	3.085.800	100,0	12,4	
Messina	44.800	1,5	22,5	20					

NB: gli occupati non regolari e quelli totali desunti dai Conti nazionali del 22 settembre 2014 e relativi al 2012 sono stati distribuiti prima nelle regioni secondo la struttura dell'occupazione regione (non regolare e totale) presentata dai Conti territoriali del 27 novembre 2013 per il 2012 e tali dati sono stati distribuiti nelle province secondo la struttura dell'occupazione provinciale (non regolare e totale) al 2008. Infine è stato calcolato il tasso di irregolarità % per tutte le regioni nel 2012
* % occupati irregolari su occupati totali

** Milano "vecchi confini" comprende Monza e Brianza, Ascoli Piceno "vecchi confini" comprende Fermo e Bari e Foggia nei loro vecchi confini comprendono i comuni ora in provincia di Barletta-Andria-Trani

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat-Conti nazionali (22-09-2104) e regionali (27-11-2013) e Unioncamere-Tagliacarne

